

Corteolona – ECODECO - Centrale per la produzione di energia elettrica a combustione di rifiuti non pericolosi.

L'incarico affidato in data 31 maggio 2010 dal Comune di Santa Cristina e Bissone, in qualità di capofila dei comuni aderenti alla "Convenzione Ambientale" e rappresentato dal Responsabile del servizio LLPP/manutenzioni/patrimonio, Arch. Paolo Bersani, autorizzato alla sottoscrizione in forza del decreto sindacale n 2 del 2/01/2010, al Dipartimento di Chimica Generale nella persona della Prof. Antonella Profumo, Professore Ordinario di Chimica Analitica dell'Università di Pavia, prevede prestazioni di consulenza, relative al "Progetto di una centrale per la produzione di energia elettrica a rifiuti non pericolosi e relative sezioni accessorie in loc. Manzola-Fornace nel comune di Corteolona (PV)" presentato dalla società Ecodeco S.r.l., volte al "*Controllo degli aspetti tecnici e normativi relativi all'installazione della seconda linea nell'inceneritore di Corteolona (PV)*". A tal fine e sulla base dei dati e delle informazioni rilevabili dalla documentazione progettuale fornita, viene di seguito stesa la relazione seguente.

Aspetti ambientali

Tenuto conto della documentazione fornita, delle relazioni dell'Ing. Cattaneo e dell'Ing. Marchesi e dopo discussione comune con gli stessi Ingegneri nella riunione tecnica di martedì 6 luglio c.m., alla presenza del Sindaco di Santa Cristina e Bissone Sig. Elio Grossi, si ritiene di dover fissare una strategia di campionamento e di analisi mirata alla valutazione dei parametri più significativi (sia macroinquinanti sia microinquinanti, questi ultimi dettagliati in seguito), che consentano di valutare la situazione attuale e il suo evolversi, parallelamente all'evoluzione dell'impianto. [monitoraggio della situazione sia allo stato attuale che durante la fase di avviamento con funzionamento contemporaneo di due impianti sino alla situazione di regime: il controllo sarà poi esteso a un periodo di funzionamento successivo, di durata e frequenza da stabilirsi]

Una prima valutazione dovrebbe prevedere le indagini di seguito riportate. Sulla base dei primi risultati che si avranno, il piano di monitoraggio e analisi potrà essere rivisto e aggiornato.

MONITORAGGIO EMISSIONI e RICADUTE:

Una decina di deposimetri localizzati nei centri abitati (prossimità di scuole/asili), al di fuori delle strade di grande traffico, nell'area compresa in un raggio tra 1,5 e 4 Km, a partire dal punto di emissione, consentiranno di valutare le ricadute.

Questi potrebbero essere posizionati nei seguenti Comuni (elencati in ordine alfabetico)

Belgioioso

Bissone

Corteolona

Costa dei Nobili*

Filighera

Genzone

Miradolo*

Monteleone*

Santa Cristina e Bissone

Torre dei Negri*

Un ulteriore deposimetro sarà posizionato in un comune al di fuori dei 25 interessati, che rappresenti il bianco e come tale, non interessato da nessuna altra emissione

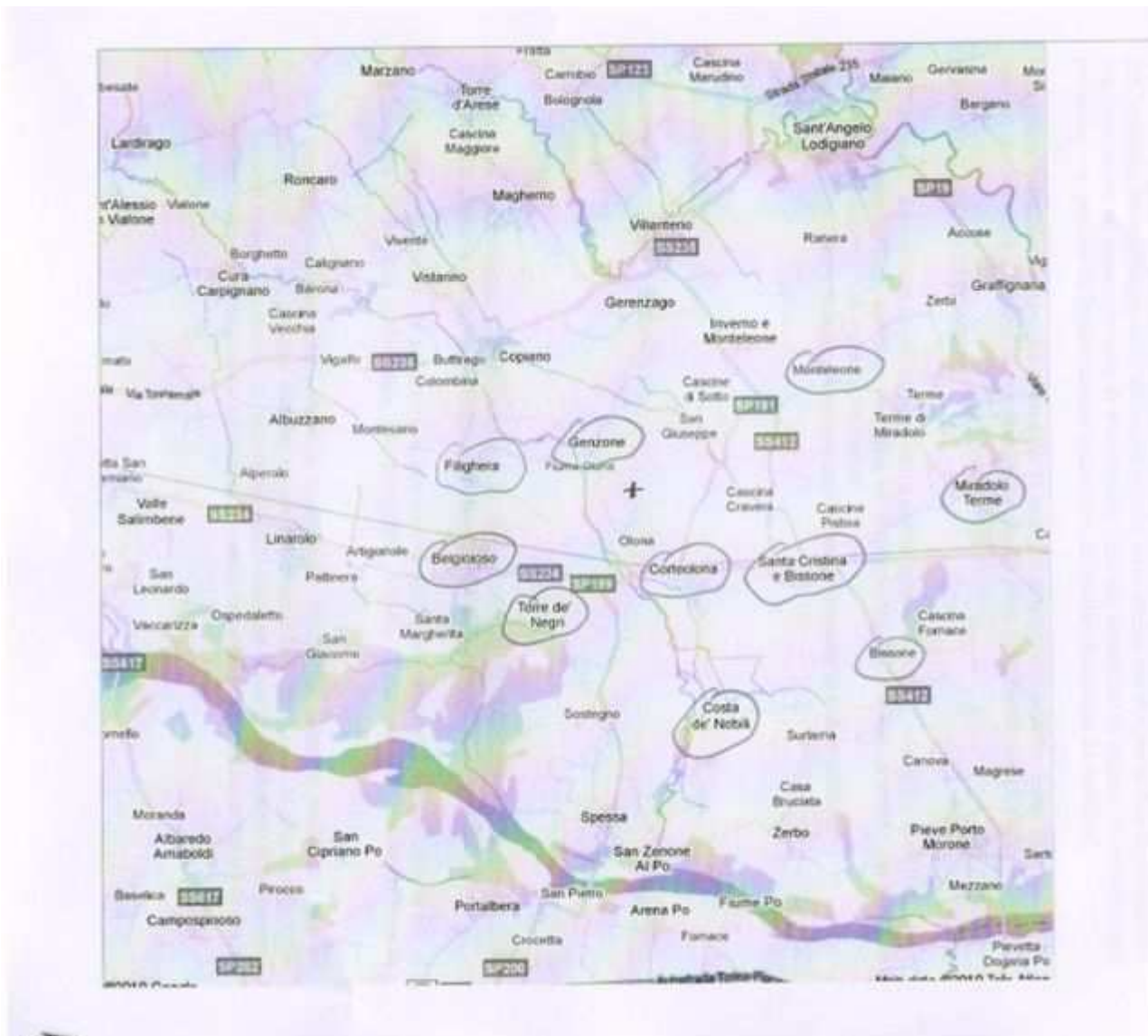
Dei comuni in elenco, le stazioni con asterisco si riferiscono a comuni che si trovano più al contorno della area individuata ma potrebbero fornire comunque indicazioni altrettanto importanti.

- Questi deposimetri, con protezione dalla luce e coibentati, saranno posizionati per un periodo di 30 gg, almeno due per trimestre nell'arco dell'anno, così da tener conto delle varianti meteo-climatiche. Le registrazioni dalla stazione meteo consentiranno di conoscere i giorni di deposizione a secco e a umido; le analisi verranno fatte comunque sul totale dei 30 giorni

Ta i microinquinanti da monitorare, si propongono i seguenti

- Metalli pesanti previsti dalla normativa
- Diossine
- PCB
- IPA
- Anioni (Nitrati, Fluoruri, Cloruri)

Altri inquinanti, in numero molto limitato, saranno aggiunti se le condizioni di campionamento saranno tali da garantire un campionamento accurato, per es. Ammoniaca)



- Questi stessi parametri andranno analizzati anche sui filtri raccolti da ARPA in occasioni dei controlli periodici alla emissione in impianto, con modalità che verranno concordati con ARPA stessa.
- Altresì questi inquinanti saranno analizzati sui filtri del PM10, raccolti in occasione dei rilevamenti dei macroinquinanti, concordati con ARPA, con rotazione, nelle località di cui sopra .

Al fine di un monitoraggio esaustivo si dovrebbe disporre per ogni stazione di controllo di filtri campionati in stagioni diverse.

Allo scopo sarebbe utile disporre di una centralina di campionamento dedicata per questo progetto (data per es. in comodato d'uso ad ARPA). In questo modo i comuni interessati avrebbero a disposizione, per campionamenti periodici sequenziali in tutte le

stazioni di cui sopra, una strumentazione dedicata al monitoraggio dei parametri macro dell'aria e parallelamente disporre dei filtri di particolato su cui determinare i microinquinanti sopra elencati

Poiché ogni emissione ha il suo imprinting, disporre dei valori di concentrazione di questi microinquinanti sia all'emissione dell'impianto sia nell'aria ambiente delle diverse località monitorate, consentirebbe di valutare l'impatto dell'insediamento produttivo. A tale scopo si valuteranno e confronteranno sia le concentrazioni dei singoli parametri sia il valore del rapporto tra alcuni di loro.

Antonella Profumo

Professore Ordinario di Chimica Analitica

Dipartimento di Chimica Generale

Università degli Studi di Pavia

Via Taramelli 12

27100 Pavia

Pavia 14 Luglio 2010